



# Sostegno a distanza



HAPAX  
EDITORE

# La regione del Sahel

È la regione più a nord del Burkina, al confine con il Mali e il Niger. Il termine "Sahel" ha origini arabe e significa "sponde del deserto". Il termine è anche usato con un significato più generale, come fascia trasversale di terra arida sub-sahariana che si estende dal Senegal alla Somalia (passando per Mali, Burkina Faso, Niger, Ciad, Sudan ed Etiopia).

La regione del Sahel, in particolare, è la più povera del Burkina. L'eccessivo utilizzo del terreno introdotto dal dominio coloniale, temperature elevate, venti intensi e piogge scarse hanno causato un processo di



Zona desertificata nell'Oudalan.

erosione e di desertificazione, rendendo difficile la coltivazione del terreno, provocando insicurezza alimentare, siccità e carestie, povertà e conseguente abbandono delle campagne, crescita urbana sregolata e bibliche emigrazioni.

## La Provincia dell'Oudalan

Fino alla fine del 1800 la zona era attrattiva, perché abbastanza umida, ricca di foreste e di selvaggina. Lo dimostrano, oltre alla tradizione orale, il sito di Gandafabou con numerose sepolture e l'arrivo in quest'area di molte etnie (Peulhs, Sonrhai, Mallebé, Marka, Gourmantché, Foulé e Tuareg - Tamashèq). Ha oggi una popolazione di 137.160 persone, con una densità di 15 abitanti per km<sup>2</sup>.

- L'Oudalan è una provincia a stragrande maggioranza musulmana, con forti contaminazioni animistiche. I cristiani (cattolici e protestanti) sono una piccola minoranza. Interessante è l'esperienza dell'**Union fraternelle des croyants** (associazione paritaria di musulmani e cristiani).



# Il Sostegno a distanza



*Alcune fanciulle di una scuola elementare.*

Il futuro dell'Africa deve essere in mano agli Africani. Questo è il principio che guida l'impegno LVA nel Sud del mondo. Ogni società, per crescere e svilupparsi, ha bisogno di investire sui giovani, in particolare sull'istruzione, affinché sia possibile formare le future classi dirigenti e le future classi medie: agricoltori, artigiani, imprenditori, tecnici, professionisti e intellettuali che daranno gambe e testa al Paese, per camminare, ideare, produrre. Per rispondere autonomamente ai propri bisogni.

Il sostegno a distanza proposto dalla LVA è esattamente questo. Un'azione di giustizia che parte dal piccolo contributo del singolo cittadino per perseguire dei fini più alti: **garantire il diritto inalienabile del bambino**

**all'istruzione.** A beneficio di un bambino o di una classe di bambini e, in prospettiva, di tutta la collettività.

Il sostegno a distanza permette ad ognuno di noi di inserire in questa costruzione un piccolo - ma prezioso e indispensabile - tassello.

*L'attuale scuola elementare del villaggio di Gossaye che a ottobre 2008 sarà sostituita da una scuola in muratura grazie al nostro progetto e al contributo del Lions.*



Immagine parziale di una classe delle scuole elementari di Gorom-Gorom. Possono esserci anche 100 alunni.



## L'istruzione negata



Nel rapporto 2007 dell'UNESCO – Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, si legge: "Racchiudendo insieme la salute, la nutrizione, l'igiene così come lo sviluppo cognitivo, sociale, fisico ed affettivo dei più piccoli, l'educazione [...] può, oltre a contribuire ad una migliore riuscita scolastica, migliorarne il benessere [...] in particolare nei paesi in via di sviluppo dove [...] 10,5 milioni di bambini l'anno muoiono, prima di raggiungere 5 anni d'età, di malattie che si possono

prevenire". Tuttavia, la situazione attuale è che i piccoli che trarrebbero i maggiori benefici dai programmi di educazione, quelli che sono più esposti ai rischi della malnutrizione e delle malattie, sono quelli che hanno le minori possibilità di parteciparvi.

*Una delle risposte della LVA è il **sostegno a distanza**, che non è mai un intervento isolato, ma si accompagna sempre ad altre azioni di lotta alla povertà attuate sul territorio. Nel caso specifico rimandiamo al progetto ENNDAM dei sei Comuni.*

# Il contesto



I nostri Comuni (Piosasco, Orbassano, Villarbasse, Roletto, Avigliana e Airasca), le rispettive realtà associative ed i cittadini stanno portando avanti un Programma di cooperazione, in collaborazione con la Regione Piemonte, inserito in un **Piano di sviluppo**, che fa identificare le priorità alle comunità dei villaggi, con il metodo della partecipazione e con un processo ascendente.

La popolazione del Comune Urbano di Gorom-Gorom con i suoi 81 villaggi è stimata in 76.881 abitanti (50,27% femmine e 49,73% maschi), ripartita in villaggi che possono andare da 300 a 4.000 abitanti, mentre il capoluogo è di circa 10.000 residenti.

La popolazione scolastica nell'età dell'obbligo (6-11 anni) è così descritta:

	Comune di Gorom-Gorom con 81 villaggi			Provincia Intera dell'Oudalan		
	M	F	T	M	F	T
N. di bambini in età scolastica (6-12 anni)	8.653	9.540	18.1963	12.789	14.159	26.948
N. di bambini che frequentano	2.520	1.543	4.063	4.502	2.122	9.024
N. di classi		58			129	



La percentuale dei frequentanti la scuola primaria è del **22,3%** nel Distretto di Gorom-Gorom.

Bisogna sapere che per molti bambini le difficoltà di frequentare la scuola sono talmente grandi che la famiglia è costretta a rinunciare oppure a scegliere tra i propri figli quello che potrà ricevere un'istruzione.

Non tutti i villaggi sono provvisti di strutture scolastiche, e il bambino si troverebbe costretto a percorrere diverse ore di cammino al giorno, a piedi, per recarsi in classe. Nelle aree rurali, come quella di Gorom-Gorom, la situazione è aggravata dall'elevato tasso di abbandono scolastico, dovuto alla stretta dipendenza del reddito familiare dal raccolto stagionale: quando il raccolto va male, per la maggior parte delle famiglie risulta praticamente



*Immagine parziale dell'unica scuola materna dell'Oudalan, costruita con il nostro sostegno.*

impossibile pagare la retta mensile della tassa d'iscrizione scolastica.

Questa situazione innesca un meccanismo che con il tempo moltiplica il tasso di analfabetismo, generando di conseguenza altra povertà: quando il tasso di abbandono scolastico diventa troppo elevato, la scuola del villaggio è costretta a chiudere.



*Una classe del Liceo statale di Gorom-Gorom.*



*Qui sopra, a lato e a p. 10, Scuola di formazione professionale (meccanici, falegnami, muratori, elettricisti idraulici e saldatori) a Dori, gestita dall'ANPE (Agenzia Nazionale per l'Impiego).*





## Alcune risposte . . .

In primo luogo il sostegno a distanza significa prendersi cura di fanciulli che non sarebbero in grado di frequentare la scuola dell'obbligo. Si tratta di portare il maggior numero di minori a saper leggere e scrivere ed a completare gli studi, con particolare attenzione agli orfani e a quelli in difficile situazione economica, che non sono ancora nel circuito scolastico istituzionale o che ne sarebbero esclusi perché le famiglie non sarebbero più in grado di pagare la retta mensile della tassa scolastica.

La strategia consiste però anche nel **creare le condizioni affinché diventi un interesse vero e un obbligo sociale** per la famiglia e per i responsabili dei villaggi mandare i ragazzi a scuola.

Alcuni alunni della scuola materna.





# Quali informazioni riceve il sostenitore

Durante l'anno scolastico il sostenitore riceverà la foto del bambino, del ragazzo o del giovane, a seconda del progetto scelto e le relative informazioni su di lui, sulla sua famiglia e sul suo villaggio. Una volta l'anno, il sostenitore riceverà una lettera da parte del bambino/ragazzo/giovane e le informazioni sull'andamento scolastico. Riceverà inoltre la rivista dell'associazione.



## Come aderire

Il versamento deve essere fatto in un'unica soluzione con Bonifico bancario intestato a:

**LVA - corso IV Novembre, 28 - 12100 Cuneo**  
**Banca Alpi Marittime - c/c n. 000170199322**  
**- ABI 08450 - CAB 10200**  
**IBAN: IT 18 L 08450 10200 000170199322**



Specificando nella causale il titolo del progetto:

- Sostegno Scuola Primaria
- Sostegno Scuola Secondaria
- Borsa di studio per maestro/a
- Borsa di studio per la formazione professionale (indicare l'eventuale mestiere)

La somma versata è deducibile in base al DPR 917/86 - Testo Unico delle Imposte sui Redditi, che regola le agevolazioni fiscali applicate alle donazioni fatte alle organizzazioni senza fine di lucro (per maggiori informazioni consulta il sito [www.lvia.it/sostegnodistanza.it](http://www.lvia.it/sostegnodistanza.it)).

### Contatti:

- [sostegnodistanza@lvia.it](mailto:sostegnodistanza@lvia.it)
- Daniele Luconi cell. 328/2140544
- Adriano Andruetto 349/3410470
- [www.lvia.it](http://www.lvia.it)

### A garanzia del sostenitore

La LVA ha sottoscritto la **Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza** e la **Carta Criteri Qualità SAD**, codici di comportamento e autoregolamentazione a garanzia dei sostenitori e dei beneficiari del sostegno o della borsa di studio. La LVA, inoltre, è verificata dall'**Istituto Italiano della Donazione**, Ente garante della trasparenza e dell'efficacia nell'utilizzo dei fondi raccolti.



## Un progetto promosso dai comuni di:



**Città di Piosasco**  
Tel. 011 9027213 - Fax 011 9027297  
e-mail: gariglio@comune.piosasco.to.it  
rosina@comune.piosasco.to.it



**Comune di Avigliana**  
Tel. 011 9769117 - Fax 011 9769108  
e-mail: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



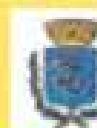
**Città di Orbassano**  
Ufficio Cultura e Pace  
Centro Culturale  
Via dei Mulini n. 1  
Tel. 011 9036217 - Fax 011 9037329  
e-mail: centro.culturale@comune.orbassano.to.it



**Comune di Villarbasse**  
Tel. 011 9528484  
e-mail: comune.villarbasse@comune.villarbasse.to.it



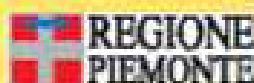
**Comune di Airasca**  
Via Roma, 118  
Tel. 011 9909401 - Fax 011 9908282  
e-mail: municipio@comune.airasca.to.it



**Comune di Roletto**  
Via Costa, 1  
Tel. 0121-542128 - Fax 0121-342470  
e-mail: roletto@ruparpiemonte.it

## In partenariato con Il Comune di Gorom Gorom e il villaggio di Doumam

### e in collaborazione con



Il nostro progetto è cofinanziato dalla Regione Piemonte, Settore Affari Internazionali e Comunitari  
<http://agora.regione.piemonte.it>



Servizio di accompagnamento svolto dal Consorzio delle ONG Piemontesi, per conto della regione Piemonte



Coordinamento Comuni per la Pace della Provincia di Torino.  
Iniziativa nel Burkina Faso  
[www.comune.torino.it/cocopa](http://www.comune.torino.it/cocopa)



## condivisione, conduzione e gestione delle iniziative con



Associazione di solidarietà e cooperazione internazionale  
Via Borgosesia, 30 - 10145 Torino  
Tel. 011 7412507  
email: [italia@via.it](mailto:italia@via.it) [www.via.it](http://www.via.it)